

Concerti Telecom

**Gregoratti
Quel piano
ricco di pathos**

ERASMO VALENTE
Un *Notturmo* di Chopin (op. 9 n. 2) e un *Notturmo* di Liszt (il famoso *Sogno d'amore*), la «perla» del *Valzer* di Chopin (op. 42) e il *Valzer Improvvisato* di Liszt lo chopiniano *Souvenir de Paganini* (piccole variazioni sul «Carnevale di Venezia») e *La campanella* di Liszt una dolente *Mazurka* di Chopin (op. 63 n. 3) e la possente *Mazurka brillante* composta da Liszt nel 1850. È l'iter della stupenda mattinata di domenica affidata da Telecom Italia (Teatro Stabile) al pianista Riccardo Gregoratti attesissimo peraltro da un pubblico straordinariamente numeroso.

Il concerto voleva delineare «parallelismi» nella musica di quei due grandi (Chopin e Liszt) tra i quali Gregoratti ha «lavorato» con un pathos eccezionale. Alla luminosa levità di tocco il pianista aggiunge la pienezza di un suono cesellato fino all'impossibile: un suono «fatto in casa» (la casa - si capisce - è la coscienza artistica del pianista) che si affianca a quello realizzato dai più veneti e importanti pianisti del nostro tempo.

Gregoratti ha rivendicato a se stesso il compito di restituire alla loro originaria e inedita luce musicale pagine preziosissime. Nel «crescendo» delle interpretazioni dando a ciascuno il suo il pianista ha stabilito un parallelismo profondo nell'impegno dei due musicisti nei confronti della loro arte, sottolineando però anche le differenze. Si è così instaurato un «parallelismo divergente» che unisce e divide Chopin e Liszt. Paganini emoziona i due ma Chopin punta sulla variazione melodica intima. Liszt inventa il funambolismo più acceso (*La campanella*) che il Gregoratti mantiene nel più palpitante segno musicale.

Maestri e maestre di piano (ce ne siamo accorti) smentano a tener dietro alle esecuzioni del Gregoratti. Ma è giusto che sia così: il nostro pianista può essere il caposcuola di una nuova visione interpretativa che ha avuto il massimo traguardo nel parallelo tra la famosa eroica *Polacca* di Chopin (op. 93 al centro) Gregoratti ha messo in evidenza un «nastro di suoni» e la squasante *Polacca* n. 2 di Liszt. Successo alle stelle, con seguito di «bis» un *Momento musicale* di Schubert suonato in memoria di Rudolf Firkušny cui era dedicato tutto il concerto e ancora un «tremendo» Liszt Magnifico.

FOTOGRAFIA. In mostra le immagini scattate da Venturi in Thailandia



Qui accanto e sotto, due foto di Riccardo Venturi che fanno parte della mostra «Back Home».

Bambini di vita a Bangkok

In una mostra fotografica alla Galleria del Teatro Furo Camillo, la triste storia dei bambini thailandesi costretti alla prostituzione. Rapiti o reclutati con false prospettive di lavoro, finiscono nei bordelli della città. In pasto ai «coccodrilli» come essi stessi definiscono i pedofili. «Volevo mostrare - ha detto l'autore del reportage Riccardo Venturi - l'orrore della completa violazione dei loro diritti umani». Fino al 4 marzo.

NICOLA ATTABIO

Nei bordelli nelle strade nelle camere di albergo di Bangkok 200.000 minori sono coinvolti nella prostituzione considerata dagli occidentali una attrazione turistica locale. Quanto il nostro Colosseo.

In una réclame di viaggi thailandesi si legge: «Per ottomila franchi vi offriamo un biglietto di andata e ritorno la sistemazione in hotel e la possibilità ogni sera di scegliere tra piccole schiave». Questo è il paese del sorriso.

Rapiti venduti o addirittura impegnati - a garanzia di un prestito - migliaia di bambini orientali finiscono in un gigantesco mercato del sesso dove i «coccodrilli» (italiani americani giapponesi) «divorano» le loro giovani carni per una manciata di dollari.

Riccardo Venturi, fotografo professionista dell'agenzia romana

Sintesi ha voluto raccogliere l'urlo disperato di questi marmocchi. Da qui e dalla sconvolgente lettura del loro dossier di Mane-France Botte *Bambini di vita* (Sperling & Kupfer, Milano 1994) l'idea di fare un reportage. Due mesi di viaggio per raccontare l'esistenza infernale di questi adolescenti. Oggi quelle immagini sono diventate il materiale per una splendida mostra fotografica intitolata *Back Home. La prostituzione minorile in Thailandia* e allestita presso la galleria del Teatro Furo Camillo (via Camilla 44) tutti i giorni escluso il lunedì dalle 17.30 alle 22.30 (fino al 4 marzo).

«La prostituzione infantile - racconta Venturi - è soltanto la punta di un iceberg. C'è un vasto mercato del sesso che dalla Thailandia si espande in Birmania e Cina un mercato all'avanguardia informa-

tizzato completamente controllato dalle mafie orientali».

Sornsi tisti sguardi assenti spesso dubbiosi. La misera fa da sfondo a queste giovani vite. Hanno imparato subito a conoscere la paura. Le botte e il dolore. «È di notte - ha scritto M.F. Botte nel suo libro - che si svegliano le piume. La notte sarà il tempo delle grida e delle lacrime».

Ma quella di Venturi non è una mera denuncia sensazionalistica. Con le sue fotografie ha voluto mostrare che una speranza esiste che ci sono dei tentativi pochissimi purtroppo di sottrarre quei bambini al loro destino.

In *Back Home* vengono descritte le fasi del viaggio che i fortunati riescono a fare dall'inferno dei bordelli di Bangkok alla vita normale nei villaggi di rifugio grazie all'intervento di associazioni come la Foundation for Children.

Il reporter romano rivela con questo lavoro un eccezionale sensibilità. Fotografare significa per lui approfondire, riflettere, soffermarsi su una realtà senza lasciarsi catturare da una facile quanto scontata emotività. Venturi commuove il pensiero, senza mai offendere la dignità dei soggetti che ritrae.

«Qual è il prezzo di un bambino?» domanda M.F. Botte. La risposta Venturi ce la dà in ciascuno dei suoi fotogrammi.

Carnevale Obiettivo su Milano

Maschere buffe, gruppi in costume, coppie stravaganti, vigili, spazzini, elementi della jazz band americana convocati a Milano per il sabato grasso. Sono le immagini della mostra di fotografia di Joe Oppeditano (che verrà inaugurata venerdì prossimo alle Scuole di fotografia Istituto Superiore di via degli Assoni) nella quale l'artista ha voluto presentare una faccia inedita del Carnevale di Milano. Una coloratissima sequenza che lascia dalla miscela brillante e chiacchiosa alcuni soggetti che - per il loro travestimento e per la posa assenta - assurgono a dignità di personaggi. Le immagini di Oppeditano (noto soprattutto in campo pubblicitario) solo in apparenza sembrano statiche perché le persone rappresentate sono state isolate dal contesto generale e poste davanti ad un fondale in un angolo di Piazza Duomo in cui era stato allestito lo studio Palazzo Sòlago. Nonostante la posa agilita della «macchina» (piuttosto ingombrante capace però di produrre in un minuto fotografie del formato di un poster) il risultato è sicuramente interessante.

Furio Camillo «tempio» del fotoreporter

Giovani fotogiornalisti che vogliono raccontare storie sforzandosi di approfondire. Così Sandro Iovine, redattore del mensile di fotografia *Reflex*, descrive il fotoreporter, che hanno esposto i loro lavori nelle tre mostre (Crimini Mondani, La ricerca oltre la professione, Back Home. La prostituzione minorile in Thailandia) da lui curate presso la Galleria del Teatro Furo Camillo. Questo spazio espositivo, inaugurato nel novembre scorso, si distingue per l'attenzione verso quegli autori che non si accontentano di realizzare immagini per fini esclusivamente commerciali, ma che vogliono calarsi nella realtà dei soggetti ripresi per poterla poi raccontare con il loro obiettivo. Tra questi Francesco Zizola e Paolo Pellegrin vincitori in differenti categorie del World Press Photo ai quali entro maggio prossimo sarà dedicata una mostra, ovviamente al Furio Camillo, per «festeggiare» l'ambito riconoscimento internazionale.

RITAGLI

Rem in concerto

Biglietti disponibili solo per il 23

Attesissimi a Roma dove arrivano per la prima volta, i Rem. La band americana è in concerto domani e giovedì 23 febbraio al Palaeur per il primo appuntamento i biglietti sono già tutti esauriti mentre è ancora possibile trovarli per il secondo (37 mila lire da Orbis e dalle rivendite organizzate).

Magoni

Al Paroli lo spettacolo di Lella Costa

L'attrice e il suo trio di musicisti dal vivo (per le musiche originali di Ivano Fossati) il senso dello spettacolo è tutto nel titolo («e sottotitolo «e, forse miracolo») Magoni come sfida per ridere e piangere, trasgredire e obbedire, passare da Brel a Che Guevara, da Arcore a Tien An Men, da Proust a Sylvia Plath. Con la graffiante gentilezza che le conosciamo. Da stasera al Paroli.

PalaeXP

«Roma sotto le stelle» proroga della mostra

Proroga per la bella mostra Roma sotto le stelle del '44 in corso al Palazzo delle Esposizioni con appuntamenti teatrali di cinema, manifestazioni e appuntamenti con la mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo per informazioni chiamare al 58.12.939.

Brando

Rockabilly stasera al Big Mama

Un passato di rockabilly e un presente di giovane rocker mediterraneo Brando arriva da Catania uno dei luoghi più «caldi» del giovane rock italiano con molte cose da dire e canzoni dove il riferimento alla grande tradizione rock americana si mescola a testi che guardano alla realtà sociale. Stasera al Big Mama viale S. Francesco a Ripa 18.

Delle Arti

Un terzetto in «Luv»

Debutta questa sera al Teatro delle Arti *Luv* dell'americano Murray Schisgal. Una storia semplice con personaggi balordi e strampalati che ruotano comicamente attorno all'eterno tema dell'Amore. In scena Fabio Ferrari, Edi Angelillo e Giampiero Ingrassia diretti da Patrick Rossi Gastaldi.

CINE FORUM
"Cult Movies"

Il cineforum "Cult Movies" in occasione del ciclo di film **"Le società multirazziali"**

23 febbraio ore 20.30 UN MONDO A PARTE
2 marzo ore 20.30 PUMMARÒ

Organizza un incontro sul tema

PER UN MONDO MULTICOLORE
La solidarietà come si muovono le organizzazioni cattoliche e laiche Le istituzioni cosa hanno realizzato e quali progetti hanno per il futuro La difficoltà nel dare e nel ricevere solidarietà

Intervengono
Mons. Di Liegro direttore Caritas
Maurizio Bartolucci pres. Com. na. Politiche sociali e servizi alla persona del Comune di Roma
Kurosh Danish responsabile Celsi-Cgil

Nel corso della serata verrà proiettato un cortometraggio dal titolo **Raffiche di nero** girato da Gianfranco Miglio durante i funerali di un extracomunitario ucciso nella baraccopoli di Villa Literno

Mercoledì 22 febbraio 1995 ore 18,00

Sezione "Gianicolense" del Pds
Via Torquato Viperà, 5 - Tel. 58209550

CINE FORUM
"Cult Movies"

Rassegna "PICCOLI FANS"

SERATE FINALI
7 MARZO '95 ORE 20,00

1. **Genesi**
G. Valino
2. **Tag**
A. Sacchetti
3. **Le belle bandiere**
E. Mandarino
4. **Mimesi**
M.S. La Perfidio
5. **Giù...**
G. Miglio
6. **Tutti i racconti "Punto di fuga"**
G. Anzuino, A. Latola, A. Memichetti
7. **Via Crucis - Via Crucis Spot**
V. Cristiano
8. **Passaggi a livello**
M. Braghetta, F. Ceci, V. Cecchi
9. **Ombre**
P. Della Porta

SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.

VIA TORQUATO VIPERA 5/A TEL. 58209550
I film sono offerti da BOMBER VIDEO
Roma - V.le di Vigna Pia 16/18 - Tel. 5593254

TEATRO S. PIO V
Alla Madonna del Riposo Largo S. Pio V

TOBIA: L'ULTIMA SPIA
DI GIANCARLO RIPANI

UNA SPY STORY AL SORRISO. Non poteva essere diversamente: come si fa a prendere sul serio lo spionaggio a Napoli il 17 luglio 1994. Già, proprio il giorno della finale del campionato del mondo di calcio tra Italia e Brasile. Infatti l'azione scenica al consumo nell'attesa che le squadre scendano in campo mostrando un coacervo di spie contendersi la formula «Lux perpetua» una prodigiosa superpila. A rendere il tutto ancora meno probabile interagisce con gli attori un fantomatico programma televisivo. Finale ovviamente a sorpresa.

PERSONAGGI E INTERPRETI

Gianfranco De Innocentis	Il conduttore	Remo Capocchi
Gennaro Mazza	Il commesso	Riccardo D'Alfonso
Donatella Scannati	L'invia	Stefania Moschino
Francesco Pasci	Il concessionario	Elio Stoppioni
Tobia	L'ultima spia	Carlo Fiorucci
Monica Pasci	La moglie	Maria Teresa Ripani
Heidi Shomberg	La tedeschina	Ester de Paulis
Calogero Cavallo	L'agente capo	Luigi Carta
Milvio Bernasconi	Il presidente	Renzo Rotondi
Emidio Speranza Carità	L'uomo sandwich	Gian Luca de Milano
Nana Chantal	La francese	Tiziana Miglio
Raffaello Occhiolino	L'ispettore	Alessandro Alicantini

Scena: Ester de Paulis
Costumi: Rossella Serri
Musica: Franco Verdelli
Luci: Massimo D'Alleho

Trucco: Fabrizio Amadi
Cesarina Lanciano
Travestito: Rosy di Nerdo
Sartoria: Luciano Starini

Materiale scenografico: Legno Pronto
Impianto tecnico: Walter d'Urso
organizzazione: M. Grazia Sella - Anna Divona
audio: Marco di Tommaso

Autore regia: GIAMPIERO MIGLIO - BRUNO ONORATI
Regia: GIANCARLO RIPANI

SABATO 18-25 FEBBRAIO ORE 21.00 - DOMENICA 19-26 FEBBRAIO ORE 17.00
Posto unico L. 10.000 - Ridotto L. 5.000